CHIANTI CLASSICO DAL 1716

La Prima di WineNews.it

100% ARTIGIANALE NONINO Distillatori in Friuli dal 1897

50 vinitaly Another love story in Verona VERONA 10-13 APRILE 2016

n. 1787 - ore 17:00 - Lunedì 28 Dicembre 2015 - Tiratura: 31016 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News

Colpo grosso a Le Havre

Se la via della falsificazione è sempre più difficile, quella del furto, quando si parla di grandi vini, è ancora quotatissima. Come racconta il colpo messo a segno qualche settimana fa al porto di Le Havre, da cui sono sparite 31 casse, ossia 372 bottiglie, di Echezaux Romanée-Conti ed altre etichette dell'annata 2012 di Domaine de la Romanée-Conti, pronte per essere spedite sul mercato canadese. Come racconta il magazine britannico "Decanter", non è ancora stata fatta una stima del danno subito, ma sul mercato inglese una bottiglia di Romanée-Conti 2012 arriva allo scaffale ad 8-9.000 sterline, mentre una di Echezeaux tocca le 500 sterline.

SMS

Qualità della vita e ...

Dalle bollicine del Trentodoc ai grandi bianchi dell'Alto Adige, da una concentrazione una ristorazione di qualità in pochi chilometri di territorio come in pochi altri casi, ad una qualità dell'ambiente elevatissima, legata anche all'agricoltura e alla viticoltura, anche vino ed enogastronomia contribuiscono in maniera importante al primato di Trento e Bolzano come Province in cui, rispettivamente, si vive meglio in Italia, per il rapporto "Qualità della Vita" 2015 firmato "Italia Oggi" e Università La Sapienza di Roma. Che nel sottoindice sul tempo libero, però, evidenza le Province che offrono di più, almeno a livello numerico sul fronte dei ristoranti e di bar e caffetterie (per 100.000 abitanti): nel primo caso sul podio vanno Aosta, Savona e Imperia, nel secondo Sondrio, La Spezia e Belluno ...

Cronaca

Asti Docg, che confusione ...

L'Asti Docg chiuderà il 2015 con un altro calo di vendite e, nelle difficoltà, deflagrano le tensioni. Giovanni Satragno (Associazione Produttori Moscato) ha accusato il Consorzio di Tutela dell'Asti ed Agrinsieme (Cia, Confagricoltura e Confcoop), ree di avere assunto posizioni filo industriali, che hanno danneggiato gli interessi dei vignaioli. Ma la Confagricoltura di Asti ha ricordato come, in 7 anni, "i produttori hanno guadagnato 12.539 euro in più, ossia l'equivalente di una vendemmia in più".

Primo Piano

Fine 2015 da urlo per le aste internazionali di vino

È una fine 2015 da urlo per la grandi aste internazionali di vino. A Londra, Sotheby's ha incassato 2,5 milioni di sterline, con i migliori lotti che sono stati la cassa di 6 magnum di Petrus 1989, battuta a 30.550 sterline, le 3 bottiglie di Château Cheval Blanc 1947 aggiudicate a 17.625 sterline (come una cassa di Château Lafite 1982), e le 2 bottiglie di Domaine Romaneè-Conti Romanée Conti 1978 a 17.038 sterline. Tutti da Bolgheri i migliori italiani: 6 bottiglie di Sassicaia 1988 a 1.586 sterline, 6 di Masseto 2001 a 1.081 sterline, e 6 di Ornellaia 1988 a 729 sterline. Oltre 8 milioni di dollari ha raccolto a Chicago Hart Davis Hart, con un trio di lotti stellari composto da 12 bottiglie di La Tâche 1990 di Romanée-Conti, aggiudicate a 38.000 dollari, 3 doppie magnum di Petrus 1982 a 35.000 dollari, e 2 magnum di Vosne Romanee Cros Parantoux 1982 di Henri Jayer a 32.000 dollari. I top per l'Italia: 12 bottiglie di Barbaresco Santo Stefano Riserva 1982 di Bruno Giacosa, a 13.000 dollari, ancora Bruno Giacosa, con 9 bottiglie di Barbaresco Santo Stefano Riserva 1990 a 7.500 dollari, e 12 bottiglie di Masseto 1987-1989 a 5.000 dollari. 5,6 milioni di dollari l'incasso di Zachys a New York, con il lotto più prezioso della tornata, la "Nabuchodonosor" (15 litri) di Château Mouton Rothschild 2000 a 116.375 dollari, davanti a 12 bottiglie di Petrus 2000 a 41.650 dollari, e 12 di Le Pin 2000 a 36.750 dollari. I vini tricolore al top sono stati 12 bottiglie di Masseto 1998, a 7.350 dollari, 12 di Barolo Falletto di Serralunga 1996 di Bruno Giacosa a 6.125 dollari (come le 6 bottiglie di Barolo Sarmassa 2000 di Roberto Voerzio e le 12 di Masseto 1999), e le 12 bottiglie di Sorì San Lorenzo 1997 di Gaja, a 5.635 dollari. Sempre nella Grande Mela, Christie's ha raccolto 1,2 milioni di dollari: al top una bottiglia di Château d'Yquem 1811 battuta a 49.000 dollari, una di The Macallan Lalique 57 year Old a 31.850 dollari, e 11 bottiglie di Château Lafite 1982 a 24.500 dollari. Per l'Italia, le migliori quotazioni sono i 3.185 dollari per 12 bottiglie di Sorì San Lorenzo 2000 di Gaja, i 2.695 dollari per due doppie magnum di Masseto 2001, ed i 2.205 dollari per 12 bottiglie di Brunello di Montalcino 1990 di Biondi Santi.

Focus

Italia top in volume, Francia in valore

Se il vino italiano taglierà, nel 2015, il record di 5,4 miliardi di euro all'export, gran parte del merito sarà dovuto agli spumanti del Belpaese, che anche quest'anno, nel complesso, si confermeranno i più venduti del mondo, con 2,7 milioni di ettolitri, sugli 1,8 di quelli francesi, e 1,6 di quelli spagnoli. A dirlo Wine Monitor - Nomisma che mette in risalto, però anche il divario economico ancora enorme tra italini e francesi. "Oltre l'85% dei vini sparkling esportati nel mondo proviene da Italia, Francia e Spagna: 5,7 milioni di ettolitri per 3,9 miliardi di euro, nel complesso, nel 2014. Le stime Wine Monitor sull'export 2015 indicano una crescita congiunta dell'8% in volume e del 15% in valore, con aumenti più elevati per i prodotti italiani, da 840 a 990 milioni di euro. Ma il divario con i francesi resta enorme: le esportazioni d'Oltralpe dovrebbero raggiungere i 3 miliardi di euro, di cui oltre 2,7 miliardi grazie allo Champagne. Più staccata la Spagna, sui 420 milioni di euro. D'altronde, i prezzi medi all'export sono più che eloquenti: 17,1 euro/litro per i francesi (25,3 euro se si parla di Champagne) sui 3,57 dei nostri spumanti (3,59 per il Prosecco e 3,42 per l'Asti) e i 2,55 degli spagnoli (3,11 per i Cava)".

Chianti® CONSORZIO VINO CHIANTI
A CAMPAIGN FINANCED ACCORDING TO EC REGULATION N. 1308/2013

FERRARI TRENTO 1902

Wine & Food

"Who's Who in Wine 2016 - Le Cantine" di "Civiltà del Bere"

Oltre 1.000 cantine del Belpaese di primo piano, per rilevanza storica o per riconoscimenti ottenuti dalla critica enologica, con tutte le informazioni pratiche per organizzare una visita in cantina (oltre che la segnalazione delle possibilità di degustare, mangiare e dormire in azienda), le segnalazioni di chi fa vendita diretta e on line, e tanto altro: ecco l'edizione 2016 del "Who's Who in Wine" dedicato a "Le Cantine" firmato, come sempre da "Civiltà del Bere", già disponibilie in formato cartaceo e digitale, in attesa che arrivi (in marzo), il volume su "I Professionisti", per oltre 3.000 contatti del mondo del vino.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

L'eccezionale caldo di questo inverno sta facendo impazzire le campagne, da Nord a Sud del Belpaese. "Ma per la vite, almeno per adesso, non ci sono particolari problemi, se questa situazione non si protrarrà ancora a lungo". Così, a WineNews.tv, il professor Leonardo Valenti, docente di viticoltura all'Università di Milano.

International Exhibition Management PRESENTA Simply Italian GREAT WINES